

# Tirano punta sui pannelli solari

Obiettivo del Teleriscaldamento la produzione annua di 84mila kilowattora

**TIRANO**

■ Trecentonovantadue pannelli solari per una superficie complessiva di 500 metri quadrati. Sono le coordinate numeriche del nuovo impianto fotovoltaico installato dalla Tcrrv (la società che gestisce gli impianti di Tirano e Sondalo) sul tetto della centrale tiranese, sopra il deposito del cippato. L'impianto, costato circa 500mila euro, entrerà in funzione a settembre. L'energia prodotta (stimata intorno a 84.286 chilowattora all'anno) sarà venduta consentendo l'ammortamento delle spese nei primi dieci anni e un utile netto di circa 50mila euro l'anno nella decade successiva (tenuto conto della tariffa di 0,485 euro al chilowattora riconosciuta dal Grtn per un periodo di 20 anni).

«Dobbiamo ancora valutare se è più conveniente vendere l'energia ai gestori di rete o a un grossista di energia», spiega il presidente della Tcrrv, Walter Righini, affiancato dall'ingegnere elettrico della società, Giulio Pennati. «La quantità di energia che riusciremo a vendere dipenderà sicuramente anche dal tempo, anche se la nostra attesa è di arrivare agli 84mila chilowattora annui - continua il numero uno del Teleriscaldamento -.

Trovandoci nel Nord Italia, infatti, siamo nella fascia con il periodo di sole più breve durante l'anno. Tuttavia, dobbiamo tenere conto del fatto che nelle zone più fredde il rendimento del silicio aumenta del 4-5%».

Quanto alla scelta di investire

nel fotovoltaico, «oltre che per un fattore di immagine (la Tcrrv, infatti, aggiunge il solare alle fonti rinnovabili di energia già utilizzate) a questi livelli per una società è anche conveniente», sempre Righini.

In attesa dell'entrata in funzione dell'impianto fotovoltaico, ormai imminente, sono partiti da qualche giorno anche i lavori per la realizzazione della nuova centrale del teleriscaldamento a Santa Caterina Valfurva. Si ricomincerà a parlare a settembre, invece, dopo la pausa estiva, dei due progetti a Villa di Tirano: la centrale a biomassa per servire alcuni edifici pubblici e l'impianto a biogas, per cui si è già costituita la società di cui fanno parte anche l'Aem Tirano e Banca Intesa. Nel frattempo, la Tcrrv ha fatto avere a tutte le utenze un riepilogo dei consumi effettuati da giugno 2005 a maggio 2006. In questo periodo a Sondalo e a Tirano sono stati consumati 54.526.919 chilowattora, per 6.491.300 litri di gasolio evitati, un risparmio medio del 38,7% per ogni singolo utente e 16.877.830 emissioni di CO2 in meno. A questo proposito, la Tcrrv ha ottenuto recentemente 3500 certificati bianchi (una sorta di titoli di efficienza energetica, spendibili su un mercato ad hoc) per entrambe le centrali di Tirano e di Sondalo. «Il fatto che ce li abbiano riconosciuti è già un grosso risultato - commenta il presidente, Walter Righini -.

Ora dovremo vedere come li utilizzeremo».

Michela Nava